Relazione a cura di
Giuliana Fiorentino e Lucia Vitiello
(GISCEL Molise)

OLIMPIADI DELLA LINGUA ITALIANA 2008

L'iniziativa è stata promossa dal Giscel Molise ed è stata realizzata in collaborazione con il Centro linguistico di Ateneo dell'Università degli Studi del Molise e l'IISS F. *D'Ovidio* di Larino. La prima edizione delle Olimpiadi della lingua italiana si è svolta a Larino il 24 maggio 2008, presso l' IISS *F. D'OVIDIO* di Larino*,* con il supporto logistico dell'IC della stessa città.

Alle Olimpiadi hanno partecipato gli studenti dell'ultimo anno della scuola primaria, della secondaria di primo grado e della seconda classe del biennio superiore, organizzati in squadre di massimo sette studenti che hanno disputato una semifinale e una finale nella stessa giornata del 24 maggio 2008.

La gara si è basata su test a scelta multipla relativi a morfologia, sintassi e morfologia lessicale (formazione delle parole). Le semifinali sono consistite in test scritti di circa 100 domande del tipo a risposta multipla alle quali i partecipanti hanno dovuto rispondere individualmente. I test delle semifinali sono stati corretti immediatamente (con lettore ottico) e in punteggi dei membri della stessa squadra sono stati sommati. Sulla base del punteggio medio ottenuto dalle singole squadre è stata formulata una graduatoria. Le prime 2 squadre di ciascun ordine di scuola si sono poi confrontate in diretta nelle finali, che si sono svolte nel pomeriggio.[1]

I test delle finali sono stati presentati in forma scritta su maxischermo (si trattava di risposte aperte). Letto il quesito, le squadre si consultavano e scrivevano su carta la risposta, dopodiché leggevano al pubblico e alla giuria (composta da parte del comitato scientifico che ha prodotto le prove) la risposta. Il punteggio veniva immediatamente attribuito con eventuale motivazione al pubblico e ai concorrenti in merito alla valutazione delle risposte. La squadra che, per ogni ordine di scuola, ha riportato il punteggio più alto nel testa a testa finale ha conseguito la vittoria.

Alcuni dati

1. I partecipanti			
Le scuole	Iscritte	Partecipanti	Gli studenti partecipanti
Scuole primarie	9	9	63
Scuole secondarie di primo grado	9	8	55
Scuole secondarie di secondo grado	8	7	48
Totale	26	24	166

2. I vincitori	
Scuola primaria	**Direzione Didattica 2° Circolo – Termoli**
Scuola secondaria di primo grado	**I. C. *G.A. Colozza* - Campobasso**
Scuola secondaria di secondo grado	**I.I.S.S. *F. D'Ovidio* – Larino**

[1] Le 3 prove sono disponibili sul sito del Centro Linguistico di Ateneo dell'Università del Molise alla pagina: http://serviziweb.unimol.it/pls/unimol/consultazione.mostra_pagina?id_pagina=5406

3. Le Semifinali: qualche dettaglio			
Scuole	**Punt. massimo**	**Punt. Minimo**	**Media dei punt.**
Primaria	**84,27**	**69,55**	**79,22**
Secondaria di primo grado	**96,24**	**67,07**	**85,56**
Secondaria di secondo grado	**87,33**	**63,40**	**75,20**

4. Le risorse umane: la predisposizione delle prove		
Prof.ssa Giuliana Fiorentino	direttore CLA UniMol, segretario Giscel Molise	ideazione, elaborazione prove semifinali e finali, gestione e giuria prove finali, coordinamento scientifico
Prof. Adriano Colombo	Giscel Emilia Romagna, segretario nazionale Giscel	elaborazione prove semifinali e finali
Prof.ssa Silvana Ferreri	Giscel Giappone, Università della Tuscia, CTS	contributo elaborazione prove
Prof.ssa Maria Pia Lo Duca	Università di Padova, CTS, Giscel Veneto	contributo elaborazione prove
Prof.ssa Marina Cecchini	supervisore SICSI Napoli, Giscel Campania, CTS	contributo elaborazione prove semi-finali e finali, gestione e giuria prove finali
Prof.ssa Annarosa Costantini	Docente scuola secondaria, Giscel Molise, CTS	giuria prove finali
Dott.ssa Maria Luisa Pignoli	Ricercatrice UniMol – Università della Calabria, Giscel Molise	giuria prove finali
Prof.ssa Lucia Vitiello	Supervisore SSIS Molise, Giscel Molise, CTS	contributo elaborazione regolamen- to e argomenti, coordinamento segreteria organizzativa

5. Le risorse umane: la realizzazione dell'evento		
Prof. Maria Grazia Armento	IISS F. D'Ovidio	organizzazione intrattenimento accoglienza docenti e studenti ospiti, supporto organizzativo durante l'evento, vigilanza
Prof.ssa Antonella Intrevado		individuazione prove per la selezione interna, accoglienza docenti ospiti
Prof.ssa Nunzia Iervolino Prof.ssa Sara Loreto Prof.ssa Angela Vitullo	IISS F. D'Ovidio	individuazione prove per la selezione interna, potenziamento per la squadra interna, supporto organizzativo durante l'evento, vigilanza
Prof.ssa Monica Di Vito	IISS F. D'Ovidio	individuazione prove per la selezione interna elaborazione scheda di correzione prove di selezione interna, correzione, raccolta documentazione, calendario potenziamento, potenziamento
Prof.ssa Marilena Fran-	IISS F.	individuazione prove per la selezione in-

chella	D'Ovidio	terna elaborazione scheda di correzione di selezione interna, correzione, raccolta documentazione, potenziamento, supporto organizzativo durante l'evento, vigilanza
Prof. Domenico Zingaro	IISS F. D'Ovidio	contatti con il tecnico dell'Università del Molise; supporto organizzativo; aggiornamento del sito
Proff. Nicola Fucci, Franca Rinaldi Teresa Fiscarelli, Immacolata Giacomodonato, Giuseppina Perrotta, Flora Piacquadio, Ernestina Occhionero	IISS F. D'Ovidio	supporto organizzativo durante l'evento, accoglienza docenti e studenti ospiti, vigilanza
Prof.ssa Lucia Vitiello	IISS F. D'Ovidio	promozione e contatti Giscel-Università del Molise, assemblaggio, stampa e somministrazione prove di selezione interna, elaborazione scheda di correzione, correzione prove di selezione interna, organizzazione dell'evento, organizzazione intrattenimento, contatti con gli Enti e le Aziende, supporto organizzativo prima e durante l'evento, accoglienza, contatti con la stampa, comunicazione risultati alle scuole, monitoraggio
AA Licia Lemme AA Irma Buccino	IISS F. D'Ovidio	segreteria organizzativa; supporto organizzativo prima e durante l'evento
DSGA Antonietta Pietrantonio	IISS F. D'Ovidio	contatti con gli Enti e le Aziende; organizzazione intrattenimento; supporto organizzativo prima e durante l'evento
AT Alfredo Campanelli	IISS F. D'Ovidio	montaggio e controllo strumentazione multimediale
AT Antonio Vizzarri AT Fernando Carozza	IISS F. D'Ovidio	stampa prove primaria e secondaria di primo grado e supporto logistico
CS Giuseppe Canonici	IISS F. D'Ovidio	supporto logistico
Sig. Luciano Del Cioppo	UniMol	stampa prove secondaria di secondo grado per le finali, messa a disposizione e utilizzo del *software* per la lettura ottica delle schede risposta della semifinale

6. Siti che hanno segnalato l'evento o ne hanno parlato a maggio

Sito GISCEL
http://www.giscel.org

Sito della Scuola di Larino
http://www.istitutodovidio.it

Sito del Centro Linguistico di Ateneo
http://serviziweb.unimol.it/pls/unimol/consultazione.mostra_pagina?id_pagina=5406

Accademia della Crusca
http://www.accademiadellacrusca.it/notiziari/notiziari_singolo.php?id=7484&ctg_id=35

Sito italiani nel mondo
http://www.italianinelmondo.eagenetwork.com/olimpiadi-della-lingua-italiana-ecco-come-si-partecipa.htm

Giornali locali
http://www.altromolise.it/notizia.php?argomento=appuntamenti&articolo=31804
ecc. ecc.

Msn Molise
http://notizie.it.msn.com/regioni/molise/articolo.aspx?cp-documentid=8306238

Primapagina Molise .it
http://www.primapaginamolise.it/detail.php?news_ID=6803

Sulle pagine di un blog romano per genitori e bambini
http://www.giacomino.it/?p=570

http://www.selyonhost.com/wordpress/?p=14947

I tempi

Autunno 2007	Costituzione del CTS Costituzione della segreteria organizzativa Pianificazione delle attività Lancio dell'iniziativa con la collaborazione dell'USR Molise: lettera ai Dirigenti scolastici contenente le linee ispiratrici dell'iniziativa e le scadenze
Dicembre 2007	Registrazione delle scuole aderenti *on line* o via fax Definizione del regolamento e della lista degli argomenti per le prove Invio alle scuole interessate del bando
Gennaio 2008	Chiusura delle iscrizioni Comunicazione da parte di ciascuna scuola della composizione della squadra
Febbraio-maggio 2008	Preparazione dei test per le semifinali e per le finali Messa a punto dell'organizzazione dell'evento Supporto informativo alle scuole aderenti (modalità di selezione della squadra interna, bibliografia di riferimento, variazioni nella composizione delle squadre)
Aprile 2008	Iscrizione delle squadre definitive
8 maggio 2008	Invio alle scuole aderenti di mail o fax con dettagli riguardanti: • modalità di svolgimento delle semifinali • modalità di svolgimento delle finali • diffusione del modello di foglio risposte per la lettura ottica • programma della giornata del 24 maggio 2008 e dettagli organizzativi
15 maggio 2008	Comunicato stampa

24 maggio 2008	Svolgimento delle semifinali e delle finali
maggio – giugno 2008	Trasmissione alle scuole partecipanti dei dati riguardanti le rispettive squadre; invio al dirigente (in busta chiusa) della graduatoria dell'ordine di appartenenza
28 ottobre 2008	Premiazione delle squadre vincitrici e convegno sulla grammatica

Le motivazioni didattiche ed educative, le scelte organizzative

Il comitato promotore dell'iniziativa, coordinato dalla prof.ssa Giuliana Fiorentino, dopo lunga riflessione ha deciso di restringere il suo ambito di applicazione, per l'anno 2008, ad un solo aspetto dell'Educazione linguistica, e cioè a quello della *riflessione sulla lingua o grammatica*, con particolare attenzione alla conoscenza e analisi dei livelli morfologico e sintattico della lingua italiana. L'intento era quello di richiamare l'attenzione non soltanto sulla rilevanza della conoscenza della grammatica ai fini di un uso corretto della lingua, ma anche sul suo statuto di sapere di per sé formativo e in grado di sviluppare e affinare la capacità di analisi e di risoluzione dei problemi.

Per la prima annualità, considerate anche le difficoltà organizzative facilmente prevedibili, il gruppo GISCEL ha stabilito di promuovere la partecipazione alle sole scuole della regione Molise, dove, appunto, l'iniziativa è nata.

L'idea del gruppo era quella di attivare o riattivare all'interno delle scuole partecipanti il dibattito circa il modo di *fare grammatica*, di stimolare il confronto tra prassi didattiche differenti, perché si facesse strada l'idea di una grammatica che, superando la dimensione normativa, dispiegasse le sue straordinarie potenzialità in termini di disciplina capace di stimolare la riflessione e la ricerca, non diversamente dalle branche del sapere più tradizionalmente associate alle dimensioni riflessiva ed euristica.

In altre parole: si contava sul fatto che la messa a punto della preparazione della squadra avrebbe indotto il singolo docente ad oltrepassare la soglia troppo scontata della grammatica definitoria e *automatica* fine a sé stessa per aprirsi a una pratica didattica in cui la lingua, *sub specie grammaticae,* diventasse oggetto di uno studio capace di attivare la partecipazione viva, vera e competente degli studenti.

Si è scelto quindi di far concorrere non singoli studenti, ma squadre: per dimostrare la praticabilità di una riflessione sulla lingua anche come compito complesso da affrontare in gruppo, per dare rilievo, in un'epoca di individualismo sfrenato, alla dimensione collettiva di un successo costruito dal gruppo. Ciò è valso sia nella fase delle semifinali, in cui il risultato della squadra è stato determinato dalla media dei punteggi totalizzati dai singoli componenti, sia nella fase delle finali, in cui la risposta di volta in volta fornita alla giuria è stata oggetto di elaborazione e di negoziazione da parte del gruppo.

Quanto alla modalità di individuazione della squadra all'interno di ciascuna scuola, non è stato imposto tassativamente che il gruppo rappresentativo di ogni istituto fosse espressione della scuola tutta piuttosto che della singola classe. Questa strada è stata seguita per due ragioni:

1. sono fin troppo note le difficoltà che molte scuole incontrano nell' organizzare l'attività didattica per classi parallele o per gruppi di interesse o di livello;

2. interessava avere un quadro veritiero delle prassi vigenti, per comprendere quale fosse stata all'interno delle scuole la risposta allo stimolo, anche in vista della progettazione di attività formative realmente rispondenti ai bisogni dei docenti della scuola molisana.

È accaduto, perciò, che talune scuole hanno partecipato con una squadra che era espressione della scuola, altre hanno individuato la squadra all'interno di una classe il cui docente ha aderito individualmente alla proposta di partecipazione.

Infine, sulle scelte organizzative connesse all'evento vero e proprio ha influito la volontà di dare alla manifestazione, prima e unica nel suo genere, una adeguata risonanza a livello territoriale.

Il lancio dell'iniziativa

L'evento, a carattere regionale, è stato patrocinato e diffuso con la collaborazione dell'USR Molise. Sul sito dell' IISS *D'Ovidio* sono stati preliminarmente pubblicati il bando, contenente anche gli argomenti su cui sarebbero state costruite le prove, e il modulario necessario.

La comunicazione con le scuole aderenti è avvenuta prevalentemente attraverso la rete, ma in casi di difficoltà da parte delle scuole si è fatto ricorso al telefono o al fax. Numerose sono state le richieste di aiuto rivolte alla segreteria organizzativa; tali richieste erano orientate ad ottenere chiarimenti principalmente su tre aspetti:

1. modalità di individuazione delle squadre;
2. bibliografia di supporto;
3. argomenti specifici inseriti nell'elenco allegato al bando.

In fase di progettazione si era stabilito di preparare batterie di test scritti a risposta chiusa da inviare alle scuole per effettuare le selezioni al loro interno nei mesi febbraio-aprile. La cosa non ha avuto attuazione per due ragioni:

- la volontà di non imbrigliare eccessivamente le scuole attraverso un protocollo che poteva risultare troppo lontano dalle prassi vigenti all'interno di ciascuna e quindi fonte di problemi;
- l'impegno che è costata la preparazione delle prove per le semifinali e le finali.

La preparazione delle prove

La creazione delle prove preparate dal comitato scientifico ha comportato un lungo lavoro (durato mesi) per chiarirsi innanzitutto che idea di educazione linguistica proporre ai docenti, prima ancora che agli studenti, che avrebbero partecipato alle Olimpiadi. In questa prima fase si è deciso di tenere fuori la possibilità di valutare le abilità complesse (ad esempio lettura e scrittura) e di limitare alla sola riflessione sulla lingua le Olimpiadi 2008, con l'auspicio di poter creare, nelle edizioni successive, una tradizione di prove in grado di trasmettere un'idea di lingua e di educazione linguistica in linea con lo spirito del GISCEL.

Una volta chiarito questo punto, l'elaborazione delle prove nei mesi successivi ha innanzitutto richiesto di fissare e limitare i contenuti da privilegiare nelle prove e da comunicare ai docenti per orientarli a preparare gli studenti. Anche nella scelta dei contenuti alcuni vincoli sono stati imposti dalla modalità e tipologia delle prove. Per una prova a scelta multipla è più semplice individuare un tipo di risposta netto e definito e non c'è molto spazio per graduare le risposte e valutare quelle più o meno appropriate né per valutare la capacità di elaborazione delle conoscenze messa in atto dagli studenti. Questa dimensione però è stata in parte recuperata nelle prove finali che sono state pensate come quesiti di ragionamento intorno alle strutture linguistiche. Scelte di questo tipo hanno comportato anche che alcuni argomenti o quesiti che chiamavano in causa problemi di divaricazione tra norma e uso siano stati accantonati.

L'elenco degli argomenti contenuto nel Regolamento 2008 è riportato qui sotto:

….
Gli argomenti su cui vertono le prove si ripetono in parte nei tre ordini di scuola ma con un grado di complessità crescente (ad esempio se nelle prove della scuola primaria verranno evitati i casi problematici questi potranno essere introdotti nelle prove dei due ordini successivi).

Gli argomenti dei test saranno indicativamente i seguenti:

5a classe della scuola primaria

- distinzione tra parole variabili e invariabili
- riconoscimento della concordanza tra parole variabili in frasi semplici
- riconoscimento e formazione di tempi e modi verbali
- distinzione tra *essere* usato come verbo ausiliare e come copula
- distinzione tra *avere* usato come verbo ausiliare e come verbo principale
- riconoscimento delle principali parti del discorso
- individuazione del soggetto esplicito in frasi semplici
- riconoscimento dei tipi di formazione di parole composte
- riconoscimento di prefissi e suffissi di derivazione, e del significato di alcuni tra i più frequenti
- riconoscimento della trasformazione delle parti del discorso in alcune derivazioni (es. *bello* aggettivo > *bellezza* nome)

3a classe della Scuola secondaria di primo grado

- riconoscimento delle principali parti del discorso e capacità di distinguere forme omografe che appartengono a classi di parole (o classi lessicali) diverse o realizzano funzioni grammaticali diverse
- riconoscimento del valore attributivo o predicativo degli aggettivi
- distinzione del valore aggettivale o pronominale di alcune classi di parole e del valore aggettivale o avverbiale dei quantificatori *molto, tanto, troppo, poco*
- distinzione tra uso di *essere* come copula e come verbo ausiliare (anche nella diatesi passiva o nei costrutti impersonali) o come verbo lessicale bivalente (esempio: *Maria è dei nostri, Maria è a casa, Il libro è di Maria*)
- individuazione del soggetto di frasi implicite
- individuazione del complemento oggetto diretto
- complementi obbligatori e facoltativi nella frase semplice
- uso del congiuntivo nella subordinazione
- distinzione dei diversi valori semantici di una congiunzione subordinante

2a classe della Scuola secondaria di secondo grado

- discriminazione tra forme omografe che rimandano a funzioni grammaticali diverse (esempio: *che*; *mentre, la, dopo*, *quando* , ecc.)
- discriminazione tra valore di subordinatore o di mero segnale discorsivo di alcuni connettivi (esempio: *comunque*)
- riconoscimento dei complementi predicativi del soggetto e dell'oggetto
- riconoscimento del genitivo oggettivo e soggettivo
- discriminazione tra i diversi valori del *si* in italiano
- riconoscimento del valore frasale sotteso alle nominalizzazioni e individuazione dei complementi da esse retti
- individuazione della reggenza di verbi-nomi-aggettivi
- ricostruzione di catene anaforiche e individuazione dell'antecedente di una ripresa anaforica
- riconoscimento delle catene di derivazione (esempio: *centro* > *centrale* > *centralizzare* N> AGG > VERBO)
- discriminazione tra uso aggettivale o verbale nei participi italiani (esempio: *sono deciso a darti guerra versus ho deciso di darti guerra*)

- posizione e riconoscimento del soggetto in frasi complesse contenenti una o più subordinate esplicite e implicite
- valori semantici e aspettuali dei tempi verbali (esempio: imperfetto per eventi passati, imperfetto di simultaneità, imperfetto di cortesia per eventi presenti o futuri)
- individuazione / esplicitazione della variazione del grado di certezza di un'asserzione legata all'uso dei modi verbali
- trasformazioni grammaticali implicate nel passaggio dal discorso diretto al discorso riportato o indiretto
- riconoscimento e manipolazione della forma attiva e passiva del verbo

Una volta confezionate, le prove delle semifinali sono state sottoposte a pretesting in alcune scuole bolognesi. Adriano Colombo ha curato in particolare questa operazione e ne ha inviato accurato report a tutti i membri del comitato. Per prove delle finali, analogo lavoro è stato svolto da Marina Cecchini.

I docenti di scuola hanno sollecitato maggiori contatti con la scuola organizzatrice, per la preparazione degli studenti (maggiori indicazioni sui contenuti delle prove e sulle modalità). Tutto ciò non è stato possibile in questa prima edizione, ma costituirà un'occasione importante e preziosa per stabilire un flusso più continuo di informazioni e scambi relativamente alla didattica della lingua da parte dell'ente che promuove l'iniziativa e le scuole partecipanti. A conferma dell'interesse e utilità che i docenti avrebbero visto nel contatto col comitato scientifico si pensi al fatto che durante le prove finali, ad esempio, qualche docente presente in sala ha chiesto di intervenire per discutere con la giuria sui quesiti.

Lo svolgimento delle prove

Le semifinali si sono svolte in due plessi distinti: gli alunni delle scuole secondarie di secondo grado sono stati allocati nell'aula magna dell'Istituto *D'Ovidio*; quelli delle scuole primarie e delle secondarie di primo grado sono stati ospitati nella sala mensa dell'IC di Larino.

Per le semifinali è stato utilizzato il supporto cartaceo: sono stati distribuiti a ciascun partecipante il fascicolo con le domande, il foglio risposte nominativo -per la valutazione di ogni prova tramite lettore ottico, un foglio di istruzioni, una bottiglia d'acqua, una penna. La prova è durata un'ora; l'assistenza è stata assicurata da un congruo numero di docenti (undici presso l'IC e cinque presso l'Istituto) scelti in modo che i docenti accompagnatori non prestassero assistenza dove i rispettivi alunni sostenevano la prova. Al termine a tutti gli studenti è stato fornito l'indirizzo *e-mail* della scuola, allo scopo di raccogliere censure, suggerimenti, proposte, punti di vista. A tutt'oggi nessuno dei partecipanti ha inviato messaggi.

Le finali si sono svolte nel Cinema Teatro Risorgimento di Larino con l'ausilio di un maxischermo su cui venivano proiettate le domande cui via via dovevano rispondere le due squadre finaliste. Le risposte sono state formulate da ciascuna squadra su materiale cartaceo che di volta in volta veniva consegnato alla giuria, composta da alcuni componenti del CTS, proff.sse Fiorentino, Cecchini, Costantini, dott.ssa Pignoli. Le risposte annotate dagli studenti sono in corso di trascrizione su supporto digitale; saranno poi elaborate da parte del gruppo organizzatore e, una volta rese note alle scuole, forniranno utili spunti per la riflessione sul curricolo di scuola.

Quanto alla diffusione dei risultati, per ovvie ragioni di rispetto della *privacy*, ai dirigenti delle scuole partecipanti è stata inviata in busta chiusa la graduatoria dell'ordine di scuola rispettivo; sono in corso di trasmissione i dati relativi al punteggio complessivo totalizzato da ciascuno studente e quelli analitici in relazione a ciascun esercizio contenuto nella prova. L'esperienza sarà oggetto di discussione durante la tavola rotonda che si terrà nel mese di ottobre, in occasione del convegno su *Didattica*

della grammatica, didattica delle lingue tra scuola e università, presso l'Università del Molise. In quella sede avrà luogo la premiazione delle squadre vincitrici.

I traguardi raggiunti

All'interno della scuola organizzatrice l'esperienza ha avuto come ricaduta:

sotto il profilo didattico e formativo:

- la sottolineatura della rilevanza dei saperi grammaticali
- il ripensamento dell'approccio alla grammatica: non più normativo bensì descrittivo
- la promozione di un approccio euristico alla grammatica per affinare il *problem solving*
- lo sviluppo della capacità di lavorare in gruppo e della dimensione relazionale *tout court;*

sotto il profilo istituzionale:

- una efficace interazione tra gli attori interni ma anche con quelli esterni
- una efficace collaborazione con gli enti e con le aziende del territorio
- un sostanziale miglioramento della *vision* dell'Istituto.

È pensabile che i benefici di natura didattica e formativa prodotti dall'esperienza si siano determinati anche all'interno delle scuole partecipanti.

Le criticità

1. Incertezze di alcune scuole nell'individuazione della squadra.
   Sulla scorta delle richieste pervenute dalle scuole, per la prossima edizione si espliciterà nel bando un protocollo che possa facilitare le procedure per la costituzione della squadra partecipante. Si richiederà poi tassativamente di individuare una squadra che sia espressione dell'istituto e non della singola classe. Come falsariga si potrà suggerire il protocollo seguito presso l'IISS *D'Ovidio,* dove si è proceduto così:
   - in sede di dipartimento, i docenti delle classi coinvolte hanno indicato i nominativi dei circa dieci studenti per classe che potessero, sulla base del profitto conseguito alla fine del primo quadrimestre, partecipare alla competizione.
   - Per scegliere la squadra tra i ventisette studenti selezionati, è stata concordata una serie di esercizi vertenti su quella parte dei contenuti segnalati nel bando che erano stati oggetto di trattazione in tutte le classi; i rimanenti argomenti sono stati rinviati alle lezioni di potenziamento.
   - La prova di selezione è stata somministrata all'inizio di aprile; gli studenti che hanno riportato i primi sette migliori punteggi hanno formato la squadra d'istituto, alla quale sono state aggiunte tre riserve. La squadra ha seguito lezioni di potenziamento che si sono svolte nella prima metà di maggio
2. Difficoltà di alcune scuole nell'individuare attività idonee alla preparazione degli studenti.
   Per la prossima edizione saranno costruite prove sulla base delle quali le scuole, se lo riterranno opportuno, potranno testare i rispettivi studenti. Gli stessi test proposti per le semifinali e le finali costituiscono un primo archivio di prove utili all'addestramento degli studenti partecipanti.
3. Scarsa organizzazione delle scuole nella comunicazione dei nominativi dei partecipanti: grande impegno dei tecnici di supporto nell'adeguamento dei fogli risposta nominativi fino alla vigilia delle prove.
   Le scadenze saranno perentorie e inderogabili per dare agio a tutti di lavorare in maniera organizzata.

4. Tardiva trasmissione alle scuole dei dati relativi alla *performance* di ciascun alunno.
   La scuola organizzatrice si doterà di un software adeguato per lavorare autonomamente secondo la tempistica più opportuna.
5. La logistica: l'elevato numero dei partecipanti ha costretto la Scuola organizzatrice a chiedere ospitalità all' IC di Larino.
   Per le successive edizioni il Consiglio di Istituto ha già deliberato un giorno di sospensione delle attività didattiche, che consentirà di gestire le semifinali nel solo edificio scolastico dell'Istituto.
6. La leggerezza con cui spesso vengono svolti compiti di natura esecutiva, che costringe ad un logorante esercizio del controllo.
   Per le prossime edizioni, quando la manifestazione assumerà carattere nazionale, sarà necessario prevedere scelte organizzative ancora più efficaci e, soprattutto, fondi più sostanziosi che consentano di selezionare il personale ausiliario secondo i criteri di efficienza ed efficacia. Non va dimenticato poi che il supporto organizzativo dei docenti e le lezioni di potenziamento esigono il giusto riconoscimento retributivo. Le lezioni di potenziamento, infatti, sono state costruite da chi le ha svolte in totale autonomia, poiché la maggior parte dei testi di grammatica in uso non ancora si distacca dall'approccio tradizionale, troppo normativo e poco riflessivo. I materiali prodotti dai docenti sono stati raccolti e costituiscono il primo nucleo di un patrimonio che si arricchirà con il lavoro che accompagnerà le successive edizioni delle olimpiadi.
7. Mancata risposta delle scuole alla richiesta, da parte della scuola organizzatrice, di pareri, suggerimenti ed eventuali censure.
   Si provvederà a dotare la segreteria organizzativa di un assistente amministrativo in più, che possa non solo ricevere e trasmettere le comunicazioni di *routine*, ma sia anche in grado di sollecitare le scuole a un dialogo più frequente. Qualche iniziativa in tal senso potrà essere diffusa meglio attraverso il sito della Scuola.

Conclusioni

Il lavoro svolto per la promozione e la realizzazione delle Olimpiadi è stato sicuramente proficuo:

- si è posto il problema della costruzione di un curricolo di grammatica che veicoli insegnamenti linguistici efficaci e capaci di potenziare la capacità riflessiva degli apprendenti;
- si è avviato un lavoro che si sta rivelando utilissimo per rispondere alle sollecitazioni dell'USR circa l'attivazione di iniziative formative tese ad una corretta applicazione delle norme sull'obbligo di istruzione;
- si è creata, per i docenti, l'occasione per rinfrescare i propri saperi linguistici attraverso una più stretta collaborazione con l'Università;
- si è si è consolidata la capacità di interagire con il territorio;
- si è dimostrato che si può fare promozione del territorio senza che i saperi disciplinari scivolino in secondo piano.

Infine le richieste di chiarimenti pervenute alla segreteria organizzativa hanno rassicurato il gruppo promotore circa la ragionevolezza delle sue scelte: effettivamente i docenti che hanno seguito le squadre hanno cominciato a interrogarsi su definizioni, terminologia, efficacia delle prassi seguite.

Si può pertanto ritenere che il GISCEL Molise, nel suo piccolo, abbia contribuito ad onorare gli impegni dell'agenda di Lisbona promuovendo:

- per i docenti una vera e propria *autoformazione in servizio*;

- per gli studenti saperi disciplinari capaci di attivare più di qualcuna delle competenze chiave elencate nella Raccomandazione 18/12/2006 e recepite, a livello nazionale, nel D. Lgs. 139/07.